

Carpi

22 febbraio 2011

In occasione dell'anniversario della morte di don Giussani, lo scorso 22 febbraio 2011 la comunità della diocesi di Carpi si è riunita per celebrare la liturgia eucaristica (erano presenti circa duecento persone) presso la chiesa cittadina di San Bernardino da Siena. La santa messa è stata presieduta da mons. Ivo Silingardi, assistente di Comunione e Liberazione, che ha sostituito il Vescovo, mons. Elio Tinti, che non ha potuto essere presente per sopraggiunti inderogabili impegni.

Durante l'omelia don Ivo ha aiutato l'assemblea a riflettere sulle direttive spirituali e culturali tracciate e illustrate da don Giussani nei suoi numerosi scritti, incontri, ritiri ed esercizi spirituali. L'argomento fondamentale del percorso e dell'insegnamento di don Giussani – ha ricordato don Ivo – è il mistero di Cristo Gesù, il quale possiede la pienezza e la sintesi della divinità e delle qualità positive umane; perciò Cristo è la base, il centro e il vertice di tutto e di tutti. Egli congloba in sé l'essenza di tutto quello che è reale, vero, affascinante, positivo.

Tale consistenza è sopraggiunta a don Giussani quando – ancora studente di teologia – è rimasto impressionato dal primo capitolo dell'evangelista Giovanni che rivela «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». In quel momento si è accesa la fiamma di fede e di amore che ha pervaso la vita di don Giussani – che poi si è largamente diffusa attorno a lui allargandosi in molte zone del mondo vicine e lontane – generando gruppi che si sostengono e vivono con gioia e determinazione la realtà di Cristo.